

Manifesti avvisi e notificazioni

introduzione di M.R. Precone

La configurazione attuale dell'Archivio del Comune Pontificio prevede, nell'ambito della serie *Amministrazione - titoli 1-76 e Miscellanea*, tre sottoserie: "Manifesti, avvisi e notificazioni", "Romanae Causae" e "Capitolati". La formazione di queste tre sottoserie non è però originaria, in quanto intervenuta presumibilmente in un riordinamento successivo, come si evince dal "Titolario dell'Archivio del Comune di Roma"¹, adottato nel 1852 per l'ordinamento dell'archivio comunale. I primi tre titoli che lo compongono (1 "Leggi, regolamenti e massime governative"; 2 "Leggi, regolamenti e massime comunali"; 3 "Stampe diverse" denotano infatti una netta separazione tra il materiale documentario emesso da autorità pontificie e quello prodotto da autorità comunali, mentre, viceversa, altra documentazione a stampa (presumibilmente le *Romanae Causae* e i *Capitolati*) era riunita sotto la generica dizione "Stampe varie". Nel rimaneggiamento posteriore cui si è accennato questo ordinamento è stato modificato, dando luogo ad un'unica sottoserie, quella denominata appunto "Manifesti, avvisi e notificazioni" con i materiali già appartenenti ai *Titoli 1* e *2*, mentre le "Romanae Causae" e i "Capitolati" hanno formato due piccole sottoserie a parte composte ciascuna di una busta, col materiale già archiviato sotto l'unico *Titolo 3*.

La sottoserie "Manifesti, avvisi e notificazioni", ordinata cronologicamente dal 1847 al 1870, si compone di 39 buste di cui le bb. 23 - 39 contenenti copie. Il materiale - interamente a stampa - comprende per lo più notificazioni, avvisi, documentazione dispositiva (decreti, circolari, ordinanze) a stampa e manifesti di vario tipo. A questo proposito è bene precisare che il termine "manifesto" è stato usato in riferimento a materiale piuttosto eterogeneo per il quale non esisteva una terminologia specifica (come invece, per esempio, nel caso delle "notificazioni") e che spazia dai proclami con forte connotazione politica della Repubblica Romana del 1849 ai fogli di grande formato con cui si davano alla cittadinanza informazioni relative alla vita di tutti i giorni (come le "tariffe del prezzo e del peso del pane" e le "note dei panificatori").

Oltre a queste tipologie più ricorrenti si trovano, soprattutto nelle prime buste, diversi "fogli volanti" (intendendosi con questo termine dei fogli firmati o anonimi, fatti stampare da privati, di contenuto ideologico e politico) e altra documentazione a stampa di vario genere: lettere del Pontefice e al Pontefice, "motu proprio", supplementi o estratti di periodici ecc.

E' bene sottolineare che mentre nelle prime buste - e quindi nei primi anni - la documentazione è più diversificata, in seguito essa si definisce in un numero più ristretto di tipologie tra le quali spiccano quelle delle notificazioni e degli avvisi emessi da autorità comunali, numerosissimi soprattutto a partire dal 1850. In ogni caso, a prescindere dalla sua natura, la documentazione apre degli squarci sulla vita a Roma nel periodo 1847 - 1870, sia per quanto riguarda i profili "alti" costituiti dai grandi eventi della storia (la Repubblica Romana del 1849, la successiva occupazione francese, la restaurazione pontificia e infine l'annessione di Roma nel Regno d'Italia), sia per quelli più minuti e quotidiani, quali la festa della Girandola, le corse dei barberi, la vendita dei giocattoli per l'Epifania ecc.

Per quanto riguarda le autorità che firmano le notificazioni, gli avvisi, i manifesti e l'altra documentazione a stampa, quelle comunali sono per lo più il Senatore insieme ai Conservatori o il Segretario comunale, oppure - nella prima fase della Repubblica Romana e subito dopo la sua fine - la "Commissione Provvisoria Municipale". Più varie, invece, le autorità pontificie: oltre al Segretario di Stato ricorrono spesso alcuni Ministri (soprattutto quello dell'Interno), il Tesoriere Generale, il Direttore Generale di Polizia e la Commissione Governativa di Stato.

Nel periodo immediatamente precedente alla proclamazione della Repubblica Romana la maggior parte dei manifesti sono emessi dalla "Commissione Provvisoria di Governo dello Stato Romano", mentre durante la Repubblica sono firmati da varie autorità: soprattutto dal Triumvirato di Mazzini, Armellini e Saffi.

DESCRIZIONE DELLA SCHEDA:

SERIE ("Manifesti avvisi notificazioni")

CATENA (il numero di catena non deve essere indicato nella richiesta)

BUSTA (numero progressivo del raccoglitore)

DATA INIZIALE (anno/mese)

¹ V. *Amm. - Titolo 8 "Personale", b.12, f.4.*

DATA FINALE (anno/mese)

OGGETTO

NOTA OGGETTO

MATERIALI A STAMPA (opuscoli, giornali, pubblicazioni varie)